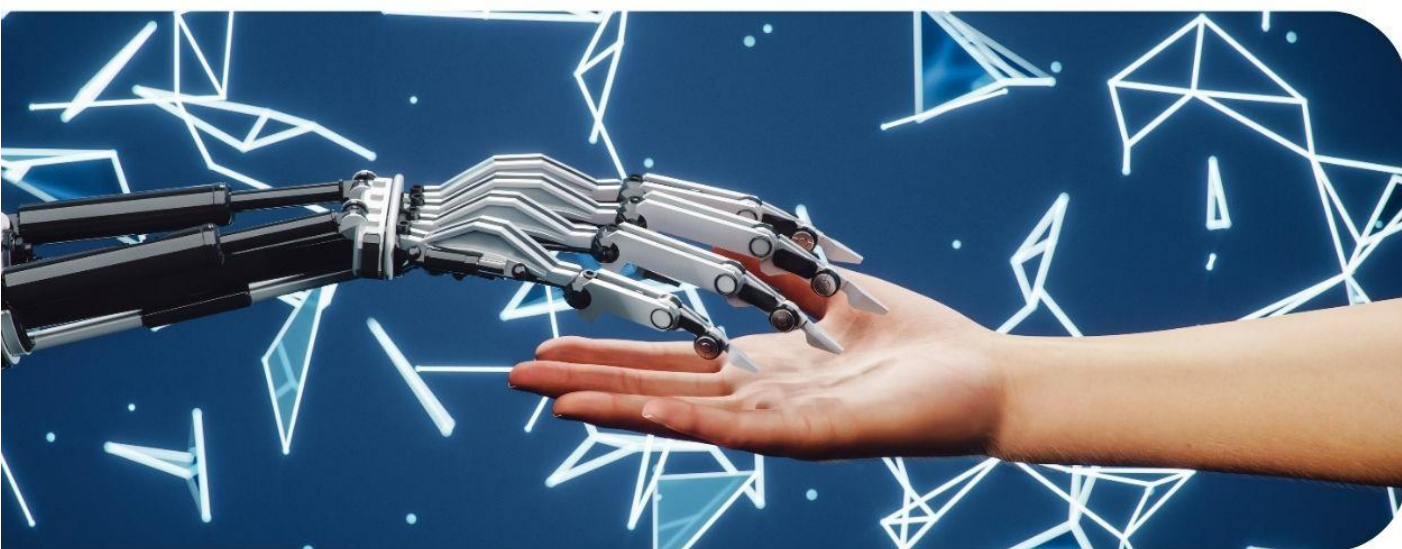


Finanziato dal Ministero dell'Impresa e del Made
in Italy, Art. 148 L. 388/2000 - D.M. 6/5/2022 art. 5.

REPORT

L'I.A. E LE DIFFERENZE GENERAZIONALI



A CURA DI
ANTONIO LONGO*

REPORT

L'I.A. e le differenze generazionali (a cura di Antonio Longo)

Nel corso degli ultimi anni, l'intelligenza artificiale ha rivoluzionato vari aspetti della vita quotidiana, dall'automazione dei processi lavorativi all'arricchimento delle esperienze personali.

Tuttavia, l'approccio e la comprensione dell'IA possono differire significativamente tra giovani e anziani.

Il progetto TRIS ha voluto verificare sul campo, tramite interviste a studenti realizzate nel corso degli interventi nelle scuole, e a persone mature, in occasione degli incontri di prossimità, quali sono queste differenze, in quali aspetti sono maggiori e se costituiscono davvero un “muro” che rende difficile un dialogo intergenerazionale su una innovazione tecnologica che sta rivoluzionando le imprese, i prodotti e servizi, la comunicazione, con grandi opportunità e, secondo molti esperti, anche grandi rischi.

Sono state effettuate 67 interviste nei vari incontri con studenti e cittadini. Nelle scuole sono stati distribuiti questionari standard con risposte libere per dare la massima libertà espressiva, mentre negli incontri con i cittadini sono state raccolte opinioni durante e a fine discussione. Il report è una elaborazione delle risposte e dei risultati di queste opinioni.

In generale, le differenze tra giovani e anziani riguardano vari aspetti della vita, tra cui esperienze, prospettive, valori e priorità.

1. Esperienza e saggezza

Gli anziani generalmente hanno accumulato una vasta esperienza di vita, che può tradursi in saggezza e capacità di affrontare situazioni complesse. I giovani, d'altra parte, possono non avere la stessa gamma di esperienze, ma portano freschezza e nuove idee.

2. Adattamento alla tecnologia

I giovani tendono ad essere più a loro agio con la tecnologia e le nuove tendenze, mentre gli anziani potrebbero avere più difficoltà ad adattarsi a strumenti digitali e social media.

3. Stili di vita

I giovani spesso adottano stili di vita più dinamici, frequentano eventi sociali e sono più propensi a viaggiare e scoprire nuove esperienze. Gli anziani, al contrario, possono preferire uno stile di vita più calmo e riflessivo, ponendo maggiore attenzione a salute e stabilità.

4. Valori e priorità

Le differenze generazionali possono influenzare i valori. I giovani potrebbero essere più orientati verso l'innovazione, l'uguaglianza sociale e la sostenibilità ambientale, mentre gli anziani possono mettere in evidenza valori tradizionali e stabilità familiare.

5. Salute e benessere

I giovani generalmente godono di una salute migliore e hanno meno problemi cronici rispetto agli anziani, che possono affrontare sfide legate all'età e alla salute.

Queste differenze non devono essere viste come negative, ma piuttosto come complementari; ognuna di queste fasi della vita ha qualcosa da offrire e possono arricchirsi a vicenda attraverso il dialogo e la comprensione.

Applicandole all'IA, emerge anzitutto una realtà di percezioni che possono sconfinare in pregiudizi, anche come effetto della intensa “campagna di stampa” che ormai da almeno 2 anni si è sviluppata sui mass media e soprattutto sui social, soprattutto in coincidenza con i dibattiti politici nazionali ed europei che si sono svolti nei mesi dell'approvazione del Regolamento UE sull'I.A. (tra maggio e agosto 2024).

Il Regolamento dell'UE sull'intelligenza artificiale, il primo atto legislativo al mondo a disciplinare la materia, è inteso a garantire che i sistemi di IA siano sicuri, etici e affidabili.

Il Regolamento vuole garantire che i sistemi di intelligenza artificiale (IA) siano sviluppati e utilizzati in modo responsabile. Le regole impongono obblighi ai fornitori e ai deployer di tecnologie di IA e disciplinano l'autorizzazione dei sistemi di intelligenza artificiale nel mercato unico dell'UE.

Il Regolamento affronta i rischi connessi all'IA, quali distorsioni, discriminazioni e lacune in materia di responsabilità, promuove l'innovazione e incoraggia l'adozione dell'IA. Dato che rappresentano il primo tentativo al mondo di disciplinare l'IA, le regole dell'UE potrebbero fissare uno standard globale per la regolamentazione dell'IA, così come ha fatto il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) per la riservatezza dei dati, promuovendo un'intelligenza artificiale etica, sicura e affidabile in tutto il mondo.

Vediamo allora i risultati più significativi della nostra indagine.

I giovani tendono ad avere una visione più ottimista dell'IA, vedendola come un'opportunità per migliorare la vita quotidiana e risolvere problemi complessi. La loro familiarità con la tecnologia spesso li rende più aperti a sperimentare nuove applicazioni e soluzioni. Al contrario, gli anziani possono avere una visione più cauta, spesso alimentata da esperienze passate e da preoccupazioni sul potere e l'impatto dell'IA sulla società.

Passando alle competenze digitali e alfabetizzazione tecnologica emergono altre differenze. L'alfabetizzazione digitale è un fattore cruciale nel modo in cui le diverse generazioni interagiscono con l'IA. I giovani, cresciuti in un'era digitale, spesso acquisiscono competenze tecniche più velocemente rispetto agli anziani, che potrebbero aver avuto meno opportunità di apprendere queste abilità.

Approfondiamo in particolare l'approccio dei giovani all'IA, come emerge dalle nostre interviste.

I giovani e l'intelligenza artificiale (IA) sono legati da una relazione dinamica e in continua evoluzione.

Ecco alcuni aspetti chiave di questo rapporto:

1. Familiarità e Adattamento Tecnologico

I giovani crescono in un ambiente saturato di tecnologia e, di conseguenza, tendono ad essere più aperti e disposti ad adottare nuove tecnologie, inclusa l'IA. Molti di loro utilizzano dispositivi intelligenti, assistenti virtuali e applicazioni basate sull'IA nella loro vita quotidiana, dalla pianificazione delle attività all'intrattenimento.

2. Opportunità di Apprendimento

Il panorama educativo sta cambiando grazie all'IA. I giovani hanno accesso a strumenti educativi avanzati, come tutor virtuali e piattaforme di apprendimento personalizzate. Questi strumenti possono aiutarli a migliorare le loro competenze e ad apprendere in modi che prima non erano possibili.

3. Innovazione e Imprenditorialità

Molti giovani vedono nell'IA un'opportunità per innovare e avviare nuove imprese. Start-up tecnologiche fondate da giovani imprenditori stanno esplorando l'IA per sviluppare prodotti e servizi unici, dai chatbot agli algoritmi per analizzare big data. Questo spirito imprenditoriale è spesso alimentato da una mentalità di innovazione e dalla volontà di affrontare le sfide globali.

4. Etica e Responsabilità Sociale

I giovani sono spesso più consapevoli delle questioni etiche legate all'IA, come la privacy dei dati, la discriminazione algoritmica e il potenziale impatto sull'occupazione. Molti sono impegnati in discussioni sull'uso responsabile della tecnologia e cercano soluzioni per garantire che l'IA sia usata in modo equo e giusto.

5. Collaborazione e Interconnessione

I giovani tendono a utilizzare l'IA per connettersi e collaborare con gli altri. Le piattaforme sociali, supportate da algoritmi di IA, facilitano l'interazione tra coetanei e consentono lo scambio di idee e progetti creativi. Questo porta a un'innovazione collettiva e a un aumento della consapevolezza su questioni globali.

6. Cultura e Intrattenimento

L'IA sta creando nuove esperienze nel campo della cultura e dell'intrattenimento. I giovani sono entusiasti delle applicazioni di IA nella musica, nei video e nei giochi, che possono offrire esperienze personalizzate e coinvolgenti.

Conclusione

In sintesi, i giovani sono non solo influenzati dall'intelligenza artificiale, ma sono anche attivamente coinvolti nel plasmare il suo futuro.

La loro familiarità con la tecnologia, insieme a una forte consapevolezza etica, li pone in una posizione unica per affrontare le sfide e le opportunità che l'IA presenta nel mondo contemporaneo.